
Appunti per una discussione sull'errore

1. Accettare l'errore. Perché:

- a. Il perfezionismo è padre della nevrosi, del mal di testa, dell'incapacità di delegare, di lasciar crescere tuo figlio.
- b. La paura del cazziatone per un errore paralizza. Chi non fa non sbaglia, è noto...
- c. Dall'errore si impara, anche questo è noto...

2. Errore, errare, vagabondare. Quindi:

- a. Lasciare andare, come nella meditazione buddista.
- b. L'errore è creativo. Errando, vagabondando si va all'esplorazione di nuovi luoghi, si scopre, si inventa, si innova.

3. Errore, sbaglio, abbaglio.

L'errore può accadere per poca luce, dunque è necessario illuminare, uscire dalle tenebre: *fiat lux* dice Dio all'inizio della creazione.

Ma l'errore può accadere anche per eccesso di luce. Nella tradizione ebraica cabalistica si parla di *Tzimtzum*: nel momento della creazione del mondo Dio si ritrasse per far spazio al dominio inferiore, quello della nostra realtà. Che Dio si ritragga è necessario anche per il libero arbitrio. Dio decide di autolimitarsi per permettere la nostra libertà di scelta. Per verificare se siamo in grado di costruire un mondo, di migliorarlo, di riparare gli errori, di perfezionare i difetti. Se così non fosse, che merito potremmo avere nel condurre una vita retta e di buoni costumi?